fronte 13-12-77

ALLARME U.F.O.

La fantascienza lascia il posto alla « fantasia spaziale »: il motivo è forse da ricercarsi in quanto è accaduto nell'Unione Sovietica, ove gli Ufo avrebbero attaccato in armi una base militare — Il film americano « Star wars » (Guerre stellari) è solo divertente... o va inteso anche come allarme?

C'è chi ci scrive che quelle sugli Ufo sono tutte allarmistiche fantasie. Ma c'è chi va anche più in là: « Da diversi anni ogni mattina apro il giornale e temo di leggervi la notizia che i russi hanno risolto il mistero degli Ufo » ha detto l'astronomo americano Allen Hynek, consulente scientifico della aeronautica militare.

In effetti, fino a ora possiamo soltanto dire che esiste un fenomeno Ufo: il resto è da dimostrare... perché quel poco che si sa viene taciuto dagli ambienti ufficiali o deformato nei film di fantascienza.

Non sempre, però.

GUERRE STELLARI

Un bel film sta facendo impazzire l'America, come farà impazzire il resto del mondo: Star Wars, Guerre stellari. E' il maggior successo dell'anno, e gli psicologi stanno tentando di analizzare il perché dell'entusiasmo del pubblico anche in Italia.

Sembra un'opera da ragazzi, ma negli Stati Uniti lo conoscono tutti: quei pochi che non hanno visto il film ne hanno sentito parlare dai giornali o hanno letto il libro tratto dalla sceneggiatura che è a sua volta un best-seller: per la prima volta un volume di fantascienza elevato a caso letterario!

La trama è semplice: niente sesso, poco violenza, e un divertimento dal principio alla fine. Ci sono i buoni e i cattivi, cioè i ribelli e le autorità dittatoriali; non mancano la bella principessa, un contadino intelligente e un pilota mercenario, oltre a un umanoide peloso, un tozzo computer e un gigante di alluminio e vetro.

Un Ufo fotografato nell'Unione Sovietica. Indiscrezioni d'oltre cortina raccontano anche di un conflitto a fuoco tra gli Ufo e una base militare.

Il momento culminante è la spettacolare battaglia tra astronavi, con effetti speciali mai visti prima; ovviamente con la vittoria finale dei buoni. Pur se il malvagio riesce a fuggire: così potrebbe anche esserci un seguito a questa « fantasia spaziale » (la definizione è del regista George Lucas che non vuole che il film venga definito fantascienza).

Ciò potrebbe significare che l'autore si è ispirato a qualcosa realmente accaduto (non certo al libro, in quanto non esisteva); o — peggio ancora — che dovrebbe avvenire presto?

Il pubblico che esce dal cinema dopo la proiezione del film non sa che forse il fine era ben altro che divertirlo: cominciare a metterlo in guardia... dal pericolo Ufo.

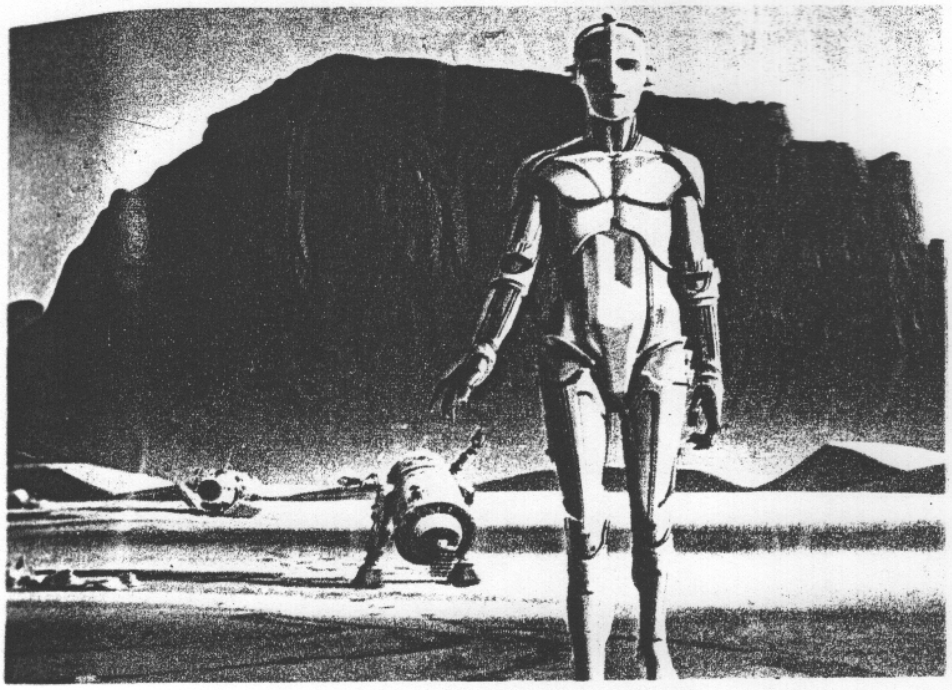
BATTAGLIA SULLA TERRA

Passiamo dall'America alla Russia, una nazione ove le notizie trapelano più difficilmente ma sono anche maggiormente attendibili.

Come sembra lontano il 1954, quando l'accademico Ivan Lonhinof disse durante un congresso scientifico internazionale: « Gli Ufo non esistono, le notizie vengono inventate dalle nazioni occidentali allo scopo di distrarre l'opinione pubblica dalle difficoltà economiche che stiamo attraversando ».

Ora il vocabolo Ufo è comparso anche sui giornali sovietici — li chiamano « lietuscie tarielki », piatti volanti —; cosa ha determinato un cambiamento così radicale?

Secondo l'ufologo spagnolo Antonio Ribera, intervenuto la scorsa estate al Congresso nazionale di ufologia di Toscolano Maderno (Brescia), nel 1962 una grossa astronave fu avvistata — immobile — su una base militare a nord della capitale Mosca. Inquadrata nel radar, e poi visibile anche a occhio nudo, la valutazione risulta indiscutibile: circa 6 chilometri di altezza, forma di sigaro, circonferenza oltre 900 metri.



Un astronauta, dai movimenti goffi sulla Luna. In caso di guerra tra le stelle, o di battaglie sulla Terra, saremmo alla mercé degli extraterrestri. Fantasie spaziali? Speriamolo... ma secondo alcuni una battaglia sarebbe già avvenuta.

La fantascienza va per la maggiore, e adesso è arrivato il film americano che ha polverizzato tutti gli incassi nella storia del cinema: Star wars (Guerre stellari). E' solo divertente... o mette anche in allarme?

Scatta l'allarme, ma l'Ufo non dà segni di timore: anzi dall'astronave-madre escono tre dischi volanti che cominciano una ricognizione a bassa quota. Allora a terra si passa dalle parole ai fatti: gli aerei si alzano per intercettare i dischi, mentre una bordata di missili parte all'indirizzo del fuso. Però prima ancora di arrivare sul bersaglio i missili esplodono, mentre gli aerei vengono trasportati nel cielo dai dischi, che tornati poi velocemente sopra la base fanno andare in corto circuito l'impianto elettrico, compreso, il gruppo elettrogeno di emergenza.

A questo punto la missione Ufo da ricognitiva deve essere diventata dimostrativa: in un'adiacente deposito di esplosivo scatta « casualmente » l'allarme di pericolo, e i militari addetti fanno appena in tempo a porsi in salvo, che dall'astronave scende una sfera di fuoco e tutto salta in aria. Nel frattempo anche la seconda scarica di missili, che era stata sparata prima del forzato buio, non riesce ad avvicinarsi all'astronave ed esplode a vuoto.

Nonostante il top-secret, il fatto dei cannoneggiamenti missilistici fu riportato dalla agenzia di stampa Reuter citando fonti ufficiali giapponesi. I particolari della battaglia si ebbero in seguito a indiscrezioni con ufologi americani, ma la gente del luogo parla ancora di un tentativo sventato di aggressione da parte di ignoti.

A questo punto, e da che mondo è mondo la strategia insegna che la storia è utile perché oltre a leggervi il passato vi si può leggere l' avvenire. Quindi... meglio stare all'erta.

Luciano Gianfranceschi